PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

11 SETTEMBRE 2016 - XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LA MISERICORDIA DEL CUORE DI DIO

«…suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò». (Lc 15,20)

1ª Lettura: Es 32,7-11.13-14 - Salmo: Sal 50 - 2ª Lettura: 1 Tm 1,12-17 - Vangelo: Lc 15,1-32

Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non cerca finchè non la trova?»

Luca 15,8

Signore Gesù, contempliamo oggi e ascoltiamo con il cuore spalancato la divina sinfonia del tuo amore di Padre misericordioso: l'attesa silente, l'urgenza nel raccoglierci, nel superare in un festoso, immenso abbraccio ogni nostra attesa di perdono. Signore, la tua misericordia ci riscalda e ci rianima come un sole maestoso e splendido! Grazie oggi e per sempre. Grazie, Signore!

PENTIRSI DELL'IRA E DEL MALE MINACCIATO

Le parole di Dio a Mosè, che si trova con lui sul monte Sinai ormai da quaranta giorni, rivelano come il popolo liberato dall'Egitto sia diventato infedele e si stia prostrando al vitello d'oro.

Con un secondo intervento, ancora più personale, Dio rivela a Mosè la sua ira contro Israele e gli promette che, invece, farà di Mosè stesso *«una grande nazione»* (Es 32,10). Sembra dunque che il piano di Dio intenda ormai sostituire Abramo con la persona del condottiero che ha portato il popolo fuori dall'Egitto, ma inutilmente vista la mala parata ormai in corso. Mosè sarebbe allora il nuovo capostipite al posto di Abramo.

Mosè, però, si fa intercessore e, in un modo certamente paradossale, richiama a Dio il suo senso di paternità. Le parole della perorazione di Mosè riepilogano tutta la storia precedente e cercano di vincolare Dio all'impegno espresso nella promessa: *«Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"»* (Es 32,13).

La sua preghiera riesce a smuovere e la tenerezza di Mosè arriva a far scattare la misericordia di Dio: *«Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo»* (Es 32,14). L'ascoltatore di questo splendido e spiazzante racconto apprende che la misericordia di un uomo può muovere anche il cuore di Dio.

DA BESTEMMIATORE A DEGNO DI FIDUCIA

Paolo, mentre si rivolge a Timoteo, è ben cosciente che è stato Cristo a renderlo forte giudicandolo degno di fiducia. La misericordia di Dio verso di lui peccatore incallito - *«un bestemmiatore, un persecutore e un violento»* (1 Tm 1,13) - lo ha portato a un cambiamento di vita, che alla fine è sfociato nella conversione e in una sovrabbondanza di fede e di carità in Cristo Gesù.

In questa vicenda di Paolo appare il paradigma della salvezza che si opera perché l'atteggiamento di Dio riesce a cambiare e a intenerire il cuore dell'uomo: *«Appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna»* (1 Tm 1,16).

L'affermazione *«Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori»* (1 Tm 1,15) non allude a un automatismo di salvezza, dovuto alla semplice morte di Gesù. Il dono di Gesù diventa salvezza effettiva nella misura in cui mette in moto il cuore dell'uomo, che diventa a sua volta capace di esprimere misericordia. Ricollegandoci alla prima lettura possiamo dire: come la preghiera di Mosè ha cambiato il cuore di Dio, così la misericordia di Dio ha convertito Paolo e, adesso, può convertire noi.

TRE PARABOLE

Per la IV domenica di Quaresima abbiamo già commentato - sotto il titolo «*La forza autonoma della paternità*» (cf. n. 3/2016, pp. 11-12) - la terza delle parabole proclamate oggi.

I primi due racconti parabolici formano un blocco che Luca unifica per evidenti opposti (un protagonista maschile e uno femminile, ricchezza di animali e ricchezza di cose, una responsabilità di lavoro e un episodio casuale in casa, ecc.). Tutto ciò che uno possiede è per lui importante, anche quello che rischia di perdere. La portata di questo insegnamento è resa evidente nella ripetizione dell'applicazione esplicita della doppia parabola alla realtà di Dio: «*Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione*» (Lc 15,7) - «*Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte*» (Lc 15,10).

La terza parabola sembra contenere qualcosa di ancora più grande rispetto all'evidenza che a un proprietario interessano *tutte* le sue pecore e *tutte* le sue monete. Il nuovo racconto infatti non è giocato sulle quantità minime (nel terzo episodio si tratta infatti di un 1 a 1, mentre prima si parlava di un 1 a 100 e di un 1 a 10), ma insegna che in realtà non c'è in contrasto un figlio che non ha capito il padre e uno che c'è riuscito. Anche il

figlio che è rimasto sempre accanto al padre, in realtà è distante da lui: egli, infatti, si sente trattato da servo e non sa partecipare alla gioia del padre che ha ritrovato suo figlio.

La cosa, però, più impressionante della parabola è che nel caso del figlio minore non si adopera la terminologia della conversione, come traspariva nelle due applicazioni delle prime due parabole («*un solo peccatore che si converte*» messo in contrasto con quanti «*non hanno bisogno di conversione*»). Il figlio che torna credendo di poter fare il servo non ha ancora capito che lui è il figlio né chi è il padre e che cosa provi il suo genitore.

Anche del fratello maggiore non si può dire che non abbia «*bisogno di conversione»,* perché nella sua durezza e nei suoi sospetti non vuole entrare nella gioia del padre. Appare soprattutto da questo terzo racconto che cosa è la misericordia di Dio. È un amore paterno che non può non esserci perché si basa sul fatto di una paternità reale, che esiste al di là di qualunque comportamento dei figli. La misericordia del Padre non è qualcosa che viene proposto perché qualcuno si è in qualche modo pentito dei suoi peccati. La misericordia è posta davanti a ciascuno di noi perché il nostro cuore muti ed entri davvero nella casa e nel cuore del Padre. Di fronte a questa parabola di solito ci si chiede: il figlio maggiore avrà capito alla fine e sarà entrato alla festa? Si può osservare perciò che è legittima anche un'altra questione: ma il figlio minore, tornato per fare il servo, avrà capito durante la festa per lui che lui è figlio e che non tocca a lui scegliere se rimanere o no nell'amore del Padre?

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

NUOVO ORARIO DOMENICALE E FESTIVO SS. MESSE: ORE 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Domenica 11 settembre **XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** - quarta settimana del salterio
Domenica 11 **alle ore 20,00 incontro con i ragazzi scout e famiglie. Proiezione davanti alla Cattedrale delle foto dei ragazzi che hanno partecipato al campo estivo.**
Lunedì 12 **Santissimo nome di Maria**
Martedì 13 **San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa**
Mercoledì 14 **ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE - Festa**
Giovedì 15 **Beata Vergine Maria Addolorata**
Venerdì 16 **Santi Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri**
Sabato 17 San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa
Domenica 18 **XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** - prima settimana del salterio

Venerdì 16 settembre ore 19,00 Assemblea Pastorale di inizio anno - sono chiamati a partecipare tutti i responsabili dei Gruppi e Movimenti della parrocchia.
Venerdì – Sabato 23-24 settembre Assemblea Ecclesiale diocesana – Tema: "Su sentieri di Misericordia".
23 settembre alle ore 14,30: Accoglienza presso il Centro Pastorale - via della Storta 783
24 settembre alle ore 8,30: Concelebrazione dell'Eucaristia, a seguire mandato agli operatori per la pastorale battesimale.
Venerdì 23 settembre **Inizio dell'anno pastorale per il gruppo di preghiera di Padre Pio.**
Ore 16,30: S. Rosario a seguire S. Messa.
Ore 20,00: Agape fraterna con modalità da decidere.
Sabato 15 ottobre **Ore 14,30: Pellegrinaggio Giubilare Diocesano a piazza S. Pietro.**

CATECHESI 2016-2017:
È programmato l'itinerario catechistico per i bambini (Prima Comunione), ragazzi (Cresima).
Gli interessati possono prendere visione della lettera ai genitori e del calendario della Catechesi, disponibili in chiesa.

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE PER CATECHISTI:
Martedì 13 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 14 settembre ore 16.00-18.00 1° a. Comunione
Venerdì 16 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima
Martedì 20 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 21 settembre ore 16.00-18.00 1° a. a Comunione
Venerdì 23 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima
Martedì 27 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 28 settembre ore 16.00-18.00 1° a. Comunione
Venerdì 30 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima

INIZIO CATECHESI

a. **Inizio incontri di Catechesi**
   Martedì 04 ottobre ore 17.00-18.30 2° anno di Prima Comunione
   Mercoledì 05 ottobre ore 17.00-18.30 1° anno di Prima Comunione
   Venerdì 07 ottobre ore 17.00-18.30 1° e 2° anno di Cresima
b. **Festa d'inizio: Sabato 8 ottobre ore 15.00-18.00**
   Festa d'inizio con i bambini e i ragazzi della Catechesi e dell'Oratorio e pre-adolescenti e Famiglie, con giochi e attrazioni per tutti. Partecipate numerosi. Funziona un servizio gastronomico.
c. **Mandato ai Catechisti e agli Animatori - Domenica 9 ottobre, ore 10.00: S. Messa con tutti i bambini e i ragazzi della Catechesi e dell'Oratorio e Famiglie e Mandato ai Catechisti e Animatori dell'Oratorio**
d. **Iscrizioni:**
   Ritirare in Segreteria il modulo d'iscrizione.
   Da lunedì 05 settembre al 29 settembre:
   ogni giorno ore 09.30-12.00 e ore 16,30-17,30 presso la Segreteria parrocchiale
   la Domenica dopo la S. Messa delle ore 10.00

La presidenza della Cei ha indetto una colletta nazionale pro terremotati, da tenersi in tutte le chiese il 18 settembre 2016
Davanti l'ingresso della chiesa troverai un mercatino dove potrai scegliere un libro o un oggetto. La libera offerta che farai andrà ai terremotati. Grazie!

Il nostro Vescovo S.E. Mons. Gino Reali presenterà il libro" Porto - Santa Rufina. Storia di una chiesa". La presentazione si terrà venerdì 16 settembre 2016 alle ore 17,00 presso l'auditorium della Curia vescovile di Porto - Santa Rufina.